

# RENDICONTI *del* SEMINARIO MATEMATICO *della* UNIVERSITÀ DI PADOVA

ENRICO MAGENES

## **Sulla teoria del potenziale**

*Rendiconti del Seminario Matematico della Università di Padova*,  
tome 24 (1955), p. 510-522

<[http://www.numdam.org/item?id=RSMUP\\_1955\\_\\_24\\_\\_510\\_0](http://www.numdam.org/item?id=RSMUP_1955__24__510_0)>

© Rendiconti del Seminario Matematico della Università di Padova, 1955, tous droits réservés.

L'accès aux archives de la revue « Rendiconti del Seminario Matematico della Università di Padova » (<http://rendiconti.math.unipd.it/>) implique l'accord avec les conditions générales d'utilisation (<http://www.numdam.org/conditions>). Toute utilisation commerciale ou impression systématique est constitutive d'une infraction pénale. Toute copie ou impression de ce fichier doit contenir la présente mention de copyright.

NUMDAM

*Article numérisé dans le cadre du programme  
Numérisation de documents anciens mathématiques*  
<http://www.numdam.org/>

# SULLA TEORIA DEL POTENZIALE

*Nota di ENRICO MAGENES (a Modena)*

In questa nota prenderò in considerazione il comportamento alla frontiera del potenziale di doppio strato obliquo e della derivata obliqua del potenziale di semplice strato (ordinari e generalizzati) con momento e densità solamente sommabili e gli integrali principali connessi; e dimostrerò la validità delle classiche relazioni limiti anche nelle nuove ipotesi sulle densità e i momenti, mettendo inoltre in relazione i problemi e i risultati con recenti lavori di A. P. CALDERON e A. ZYGMUND [2]<sup>1)</sup>, di S. G. MIHLIN [7] e miei [6].

1. - Sia  $D$  un dominio limitato e a connessione superficiale semplice dello spazio  $(x, y, z)$  euclideo, la cui frontiera  $F$  sia dotata di piano tangente e curvature continue; nell'intorno di ogni suo punto  $M$  la frontiera si può rappresentare allora, prendendo come piano  $(x, y)$  il piano tangente in  $M$  e come asse  $z$  l'asse  $n_M$  normale interno a  $F$  in  $M$ , mediante l'equazione  $z = f(x, y)$ , dove  $f(x, y)$  è funzione continua con le sue derivate prime e seconde in un intorno dello zero. Per ogni punto  $M$  di  $F$  sia definito un asse  $l_M$ , non situato sul piano tangente a  $F$  in  $M$  e penetrante in  $D$ , i cui coseni direttori siano funzioni hölderiane di  $M$  su  $F$ .

---

(\*) Pervenuta in Redazione il 2 novembre 1955.

Indirizzo dell'A.: Istituto matematico, Università, Modena.

<sup>1)</sup> I numeri tra [ ] si riferiscono alla bibliografia finale del presente lavoro.

Sia poi  $\varphi(Q)$  una funzione sommabile su  $F$  e si consideri il potenziale di semplice strato

$$(1) \quad u(P) = \int_F \varphi(Q) \frac{1}{PQ} d\sigma_Q.$$

È ben noto (v. [1] oppure il volume [8] di C. MIRANDA, al quale pure rinvio fin d'ora per ogni risultato noto sulla teoria del potenziale e delle equazioni ellittiche che interessi in seguito) che, se  $\varphi(Q)$  è anche hölderiana su  $F$ , per ogni punto  $M$  di  $F$  vale la relazione limite

$$(2) \quad \lim_{P \rightarrow M \text{ (su } \pm n_M)} \frac{du(P)}{dl_M} = \mp 2\pi \cos(n_M, l_M) \varphi(M) + \\ + \int_F^* \varphi(Q) \frac{d}{dl_M} \frac{1}{MQ} d\sigma_Q$$

dove  $+n_M$  sta ad indicare l'asse  $n_M$  stesso e  $-n_M$  l'asse opposto e l'integrale  $\int_F^*$  è un integrale principale di CAUCHY, quando si assumano come « domini di esclusione » le porzioni di superficie staccate su  $F$  dai cilindri circolari retti aventi per asse  $n_M$ .

Proponiamoci ora di estendere la (2) al caso che  $\varphi(Q)$  sia solo *sommabile* su  $F$ . Si pongono allora anzitutto due problemi: *dimostrare l'esistenza del limite a primo membro della (2) e dimostrare l'esistenza dell'integrale principale a secondo membro della (2)*..

I due problemi sono però in strettissima relazione. Si può infatti facilmente dimostrare, come ora faremo, estendendo semplici calcoli già svolti da A. ZYGMUND e A. P. CALDERON [2] nel caso che  $F$  sia un piano, che *per quasi-tutti i punti  $M$  di  $F$  l'esistenza del limite e quella dell'integrale principale sono due fatti equivalenti*; e precisamente ciò avviene in tutti i cosiddetti punti di LEBESGUE per la funzione  $\varphi^{(2)}$ .

<sup>2)</sup> Tali sono i punti nei quali l'integrale  $\int_B |\varphi(Q) - \varphi(M)| d\sigma_Q$  ( $B$  boreliano di  $F$ ) ha per derivata lo zero.

Sia infatti  $M$  un tale punto. Assunta nell'intorno di  $M$  la rappresentazione  $z = f(x, y)$ , di cui si è sopra detto, indichiamo per  $r > 0$  con  $\Gamma_r$  il cerchio del piano  $(x, y)$  di equazione  $x^2 + y^2 \leq r^2$  e con  $F_r$  la porzione di  $F$  che si proietta ortogonalmente su  $\Gamma_r$ . Supponiamo anche, per semplicità e senza per questo ledere la generalità<sup>3)</sup>, che sia  $\varphi(M) = 0$ ; allora in quanto  $M$  è un punto di LEBESGUE per  $\varphi$ , si ha

$$(3) \quad \lim_{r \rightarrow 0} \frac{\int_{F_r} |\varphi(Q)| d\sigma_Q}{r^2} = 0.$$

Per le proprietà ammesse sulla funzione  $f(x, y)$  è possibile determinare quattro numeri positivi  $R, H, p$  e  $q$ , con  $R < 1$ , tali che per ogni  $(x, y)$  di  $\Gamma_R$  e qualunque sia il numero  $z$ , si abbia, posto  $\rho = +\sqrt{x^2 + y^2}$

$$(4) \quad |f(x, y)| < H\rho^2 < H\rho, \quad |f_x(x, y)| < H\rho, \quad |f_y(x, y)| < H\rho$$

$$(5) \quad p(\rho^2 + z^2) < \rho^2 + (z - f(x, y))^2 < q(\rho^2 + z^2) \quad 4).$$

Supponiamo ora il punto  $P$  su  $n_M$  e per fissare le idee sia esso interno a  $D$  e dunque  $P \equiv (0, 0, z)$  con  $z > 0$ ; potremo anche supporre  $z < R$ . Indichiamo con  $\alpha, \beta, \gamma$  i coseni direttori di  $l_M$  e con  $\Gamma_{R,s}$  la corona circolare di equazioni  $x^2 \leq x^2 + y^2 \leq R^2$ .

Si ha allora, posto per semplicità  $\varphi(x, y) = \varphi(Q)$ , se  $Q$  è il punto di  $F$  di coordinate  $(x, y, f(x, y))$ ,

$$(6) \quad \frac{d\mathfrak{u}(P)}{dl_M} = \int_{F-F_R} \varphi(Q) \frac{d}{dl_M} \frac{1}{PQ} d\sigma_Q +$$

<sup>3)</sup> Basta ricordare che la (2) vale se  $\varphi$  è costante e scomporre  $\mathfrak{u}(P)$  nella somma

$$\int_F [\varphi(Q) - \varphi(M)] \frac{1}{PQ} d\sigma_Q + \int_F \varphi(M) \frac{1}{PQ} d\sigma_Q.$$

<sup>4)</sup> I calcoli sono elementari e trovansi già svolti ad es. in [4] pag. 10-11.

$$\begin{aligned}
 & + \iint_{\Gamma_{R,s}} \varphi(x, y) \frac{\alpha x + \beta y + \gamma(f(x, y) - z)}{[x^2 + y^2 + (z - f(x, y))^2]^{3/2}} \sqrt{1 + f_x^2 + f_y^2} \, dx dy + \\
 & + \iint_{\Gamma_z} \varphi(x, y) \frac{\alpha x + \beta y + \gamma(f(x, y) - z)}{[x^2 + y^2 + (z - f(x, y))^2]^{3/2}} \sqrt{1 + f_x^2 + f_y^2} \, dx dy
 \end{aligned}$$

Si osservi poi che, per definizione, l'integrale principale

$$\int_{\mathbb{F}}^* \varphi(Q) \frac{d}{dl_M} \frac{1}{MQ} \, d\sigma_Q \text{ è il limite, se esiste finito,}$$

$$\lim_{s \rightarrow 0} \int_{\mathbb{F}-F_s} \varphi(Q) \frac{d}{dl_M} \frac{1}{MQ} \, d\sigma_Q$$

cioè anche

$$\begin{aligned}
 (7) \quad & \lim_{s \rightarrow 0} \left\{ \int_{\mathbb{F}-F_R} \varphi(Q) \frac{d}{dl_M} \frac{1}{MQ} \, d\sigma_Q + \right. \\
 & \left. + \iint_{\Gamma_{R,s}} \varphi(x, y) \frac{\alpha x + \beta y + \gamma f(x, y)}{[x^2 + y^2 + f^2(x, y)]^{3/2}} \sqrt{1 + f_x^2 + f_y^2} \, dx dy \right\}.
 \end{aligned}$$

L'equivalenza sopra enunciata sarà dunque ovviamente dimostrata quando si siano dimostrate le due seguenti relazioni

$$(8) \quad \lim_{s \rightarrow 0} \iint_{\Gamma_z} \varphi(x, y) \frac{\alpha x + \beta y + \gamma(f(x, y) - z)}{[x^2 + y^2 + (z - f(x, y))^2]^{3/2}} \sqrt{1 + f_x^2 + f_y^2} \, dx dy = 0$$

$$\begin{aligned}
 (9) \quad & \lim_{s \rightarrow 0} \iint_{\Gamma_{R,s}} \varphi(x, y) \left[ \frac{\alpha x + \beta y + \gamma(f(x, y) - z)}{x^2 + y^2 + (z - f(x, y))^2} - \right. \\
 & \left. - \frac{\alpha x + \beta y + \gamma f(x, y)}{[x^2 + y^2 + f^2(x, y)]^{3/2}} \right] \sqrt{1 + f_x^2 + f_y^2} \, dx dy = 0.
 \end{aligned}$$

Per dimostrare la (8), posto  $x = \rho \cos \vartheta$ ,  $y = \rho \sin \vartheta$ , indichiamo con  $\chi(\rho, \vartheta)$  la funzione  $|\varphi(x, y)| \sqrt{1 + f_x^2 + f_y^2}$  espressa

mediante le variabili  $\rho$  e  $\vartheta$ ; tenendo presenti le (5), si ha

$$(10) \quad \left| \iint_{\Gamma_z} \varphi(x, y) \frac{\alpha x + \beta y}{[x^2 + y^2 + (z - f(x, y))^2]^{3/2}} \sqrt{1 + f_x^2 + f_y^2} dx dy \right| \leq \\ \leq 2 \int_0^z \int_0^{2\pi} \frac{\chi(\rho, \vartheta) \rho}{\rho^{3/2} [\rho^2 + z^2]^{3/2}} \rho d\rho d\vartheta.$$

Introdotta la funzione

$$\psi(\rho) = \int_0^{\rho} \int_0^{2\pi} \chi(r, \vartheta) r dr d\vartheta \quad 0 \leq \rho \leq R$$

si ha, per la (3),  $\psi(\rho) = o(\rho^2)^5$ ; inoltre è  $\psi'(\rho) = \int_0^{2\pi} \chi(\rho, \vartheta) d\vartheta$ .

Quindi

$$\int_0^z \int_0^{2\pi} \frac{\chi(\rho, \vartheta) \rho}{(\rho^2 + z^2)^{3/2}} \rho d\rho d\vartheta = \int_0^z \frac{\psi'(\rho) \rho}{(\rho^2 + z^2)^{3/2}} d\rho = \frac{\psi(z)z}{\sqrt{8} z^3} - \\ - \int_0^z \frac{\psi(\rho)(z^2 - 2\rho^2)}{(\rho^2 + z^2)^{3/2}} d\rho \leq \frac{\psi(z)}{\sqrt{8} z^2} + 3z^2 \int_0^z \frac{\psi(\rho)}{z^5} = o(1) + \frac{1}{z^3} \int_0^z o(\rho^2) d\rho = o(1).$$

Dunque l'integrale a primo membro di (10) tende a zero con  $z$ . Quanto all'integrale

$$\iint_{\Gamma_z} \varphi(x, y) \frac{f(x, y) - z}{[x^2 + y^2 + (z - f(x, y))^2]^{3/2}} \sqrt{1 + f_x^2 + f_y^2} dx dy$$

se si usa la stessa tecnica e si osserva che per le (4) risulta  $|f(x, y) - z| < H\rho + z$ , si arriva a maggiorarlo in modulo

---

<sup>5)</sup> Indichiamo con  $o$  il simbolo di LANDAU, vale a dire  $v = o(t)$  significa che  $\frac{v}{t}$  è infinitesimo.

mediante integrali del tipo

$$\int_0^z \frac{\psi'(\rho)\rho}{(\rho^2 + z^2)^{3/2}} d\rho = o(1)$$

$$\int_0^z \frac{\psi'(\rho)z}{(\rho^2 + z^2)^{3/2}} d\rho = \frac{\psi(z)}{\sqrt{8} z^2} + 3 \int_0^z \frac{\psi(\rho)\rho z}{(\rho^2 + z^2)^{5/2}} d\rho \leq o(1) + \frac{1}{z^3} \int_0^z o(\rho^2) d\rho = o(1).$$

Ne segue la validità della (8).

Per dimostrare la (9) si osservi anzitutto che, applicando il teorema del valore medio, detto  $\tilde{z}$  un opportuno numero tra 0 e  $z$  si ha, tenendo presenti anche le (4), per  $z \leq \rho \leq R < 1$ ,

$$\begin{aligned} & |[\rho^2 + f^2(x, y)]^{3/2} - [\rho^2 + (z - f(x, y))^2]^{3/2}| = \\ & = 3 |[\rho^2 + (\tilde{z} - f(x, y))^2]^{1/2}(\tilde{z} - f(x, y))z| \leq 3(\rho^2 + z^2)^{1/2}z^2 + \\ & + 3(\rho^2 + z^2)^{1/2}z |f(x, y)| + 3 |f(x, y)| z^2 + 3f^2(x, y)z < \\ & < 3\sqrt{2} \rho z^2 + 3H\sqrt{2} \rho^2 z + 3H\rho z^2 + 3H^2\rho^2 z \leq K\rho^2 z \end{aligned}$$

con  $K$  costante opportuna.

Si ottiene allora, applicando anche le (5),

$$\begin{aligned} & \left| \iint_{\Gamma_{R,z}} \varphi(x, y)(\alpha x + \beta y) \left[ \frac{1}{[x^2 + y^2 + (z - f(x, y))^2]^{3/2}} - \right. \right. \\ & \quad \left. \left. - \frac{1}{[x^2 + y^2 + f^2(x, y)]^{3/2}} \right] \sqrt{1 + f_x^2 + f_y^2} dx dy \right| \leq \\ & \leq \frac{2K}{p^{3/2}} \int_0^R \int_0^{2\pi} \frac{\chi(\rho, \vartheta)\rho \cdot \rho^2 z}{(\rho^2 + z^2)^{3/2} \rho^3} \rho d\rho d\vartheta = \frac{2K}{p^{3/2}} \int_z^R \frac{\psi'(\rho)z}{(\rho^2 + z^2)^{3/2}} d\rho = \\ & = \frac{2K}{p^{3/2}} \frac{\psi(R)z}{(R^2 + z^2)^{3/2}} - \frac{2K}{p^{3/2}} \frac{\psi(z)z}{\sqrt{8} z^3} + \frac{2K}{p^{3/2}} \cdot 3z \int_z^R \frac{\psi(\rho)\rho}{(\rho^2 + z^2)^{5/2}} d\rho \leq \\ & \leq o(1) + \frac{6K}{p^{3/2}} z \int_z^R \frac{\psi(\rho)\rho}{\rho^5} d\rho = o(1) + z \int_z^R o(\rho^{-2}) d\rho = o(1). \end{aligned}$$

Analogamente si tratta l'integrale

$$\left| \iint_{\Gamma_{R,z}} \varphi(x, y) \left[ \frac{f(x, y) - z}{[x^2 + y^2 + (z - f(x, y))^2]^{3/2}} - \frac{f(x, y)}{[x^2 + y^2 + f^2(x, y)]^{3/2}} \right] \sqrt{1 + f_x^2 + f_y^2} dx dy \right|$$

e d'altra parte questo integrale è ben noto nello studio della derivata normale del potenziale di semplice strato (v. ad es. [4] pag. 10-11), poichè la funzione tra parentesi quadre altro non è che la differenza  $\frac{d}{dn_M} \frac{1}{PQ} - \frac{d}{dn_M} \frac{1}{MQ}$ .

Dunque è dimostrata anche la (9) e l'equivalenza che si voleva.

**2.** - Ci si può dunque limitare a studiare o l'esistenza del limite a primo membro della (2) o quella dell'integrale principale a secondo membro; una volta dimostrata una delle due esistenze è immediato ricavare la validità della (2), in virtù della sua validità quando  $\varphi$  è costante e del risultato dimostrato nel numero precedente.

La dimostrazione diretta dell'esistenza per quasi-tutti gli  $M$  di  $F$ , dell'integrale  $\int_F^* \varphi(Q) \frac{d}{dl_M} \frac{1}{MQ} d\sigma_Q$  non si presenta però semplice; essa è stata ottenuta supponendo che  $F$  sia un piano, da A. ZYGMUND e A. P. CALDERON [2].

Ma si può osservare che è più semplice dimostrare l'esistenza del limite

$$(11) \quad \lim_{P \rightarrow M \text{ (su } \pm n_M)} \frac{du(P)}{dl_M}$$

Tale esistenza per quasi-tutti gli  $M$  di  $F$  consegue dai lavori di C. W. OSEEN [10], come ho già avuto occasione di osservare in [6] (v. l'Osservazione del n. 3).



Infatti ogni potenziale di semplice strato (1) si può rappresentare anche nella forma

$$u(P) = \int_F \zeta(Q)H(Q, P)d\sigma_Q$$

dove  $\zeta(Q)$  è una funzione sommabile su  $F$  e  $H(Q, P)$  è il nucleo introdotto dall'OSEEN; e di qui consegue l'esistenza per quasi-tutti gli  $M$  di  $F$  del limite (11) (si veda appunto il n. 3 di [6] <sup>6)</sup>).

*Questa semplice osservazione mi sembra rivesta particolare interesse quando si passa a considerare gli analoghi problemi per l'equazione generale, lineare omogenea di tipo ellittico, anche in un numero qualunque di variabili*

$$(12) \quad \sum_{h,k}^{1,m} a_{hk} \frac{\partial^2 u}{\partial x_h \partial x_k} + \sum_{h,k}^{1,m} b_h \frac{\partial u}{\partial x_h} + cu = 0.$$

È noto che in opportune ipotesi di regolarità sui coefficienti di (12) si possono considerare tra le soluzioni di (12) i cosiddetti potenziali generalizzati di semplice strato, analoghi ad (1),

$$u(P) = \int_F \varphi(Q)G(Q, P)d\sigma_Q$$

dove  $G(Q, P)$  è una soluzione fondamentale della (12) e  $\varphi(Q)$  è sommabile su  $F$ . Ed è anche noto che se  $\varphi$  è hölderiana su  $F$  vale la relazione analoga alla (2). Si pongono dunque gli stessi problemi ora considerati per la (2).

Orbene i calcoli svolti nel numero precedente si possono estendere, anche in  $m$  variabili, in modo sostanzialmente analogo (e solo per brevità ci siamo limitati nel n. 1 al caso del potenziale ordinario), onde *dimostrare l'equivalenza dell'esi-*

---

<sup>6)</sup> In [6] ho considerato in particolare il caso in cui  $\varphi$  e  $\zeta$  sono di quadrato sommabile su  $F$ , ma le considerazioni fatte valgono con le modifiche del caso, anche se  $\zeta$  e  $\varphi$  sono solo sommabili.

stenza del limite (11) e dell'integrale principale.

$$(13) \quad \int_F^* \varphi(Q) \frac{d}{dt_M} G(M, Q) d\sigma_Q$$

E poichè i risultati dell'OSEEN sono stati estesi da G. GI-RAUD [5] all'equazione (12), si può affermare *l'esistenza per quasi-tutti gli M di F del limite (11), anche in questo caso più generale.*

Ne viene così *l'esistenza per quasi-tutti gli M di F dell'integrale principale (13) relativo a una qualunque equazione (12) di tipo ellittico.*

Questo risultato risponde in modo esauriente, limitatamente agli integrali principali del tipo (13), ad una questione aperta nella teoria degli integrali principali (v. i lavori di A. P. CALDERON - A. ZYGMUND [2], [3] e di S. G. MIHLIN [7] e la conferenza di C. MIRANDA [9]), alla quale finora si era risposto (v. [2]) solo nel caso che l'equazione (12) si riduca all'equazione di LAPLACE e  $F$  sia un iperpiano dello spazio ad  $m$  dimensioni <sup>7)</sup>.

**3.** - Le considerazioni dei n. precedenti si possono svolgere anche per i cosiddetti potenziali di doppio strato « obliquo ».

Consideriamo per fissare le idee (ma valgono anche qui le estensioni al caso dell'equazione (12) in più variabili) il potenziale ordinario di doppio strato obliquo nello spazio a tre dimensioni

$$(14) \quad w(P) = \int_F \varphi(Q) \frac{d}{dt_Q} \frac{1}{PQ} d\sigma_Q.$$

Se  $\varphi$  è hölderiana su  $F$  vale, come è noto, in ogni punto

---

<sup>7)</sup> Sarà bene osservare esplicitamente che quando i coefficienti della (12) non sono costanti in  $D$  l'integrale (13) non rientra in quelli studiati da CALDERON e ZYGMUND in [2]; per esso si conoscono per ora risultati riguardanti la « convergenza in media » e non quella « puntuale » che qui interesserebbe (si veda, oltre a [2], anche [3] e [7]).

$M$  di  $F$  la relazione

$$(15) \quad \lim_{P \rightarrow M \text{ (su } \pm n_M)} w(P) = \pm 2\pi \cos(l_M, n_M) \varphi(M) + \\ + \int_F^* \varphi(Q) \frac{d}{dl_Q} \frac{1}{MQ} d\sigma_Q.$$

Nel caso che  $\varphi$  sia sommabile su  $F$  si possono svolgere a proposito della (15) considerazioni e calcoli del tutto analoghi a quelli svolti a proposito di (2), dimostrando che per quasi-tutti gli  $M$  di  $F$  l'esistenza del limite a primo membro e quella dell'integrale a secondo membro sono due fatti equivalenti.

D'altra parte ogni potenziale (14) è anche esprimibile come un ordinario potenziale di doppio strato (normale)

$$(16) \quad w(P) = \int_F \zeta(Q) \frac{d}{dn_Q} \frac{1}{PQ} d\sigma_Q.$$

Basta pensare che per noti risultati di teoria del potenziale la (14) e la (16) si possono considerare come due trasformazioni lineari continue dello spazio  $\Sigma$  delle funzioni sommabili su  $F$  nello spazio delle funzioni armoniche in  $D - FD$  e sommabili in  $D$ , normalizzati entrambi nel modo abituale; tali trasformazioni, per noti risultati sulla risoluzione del problema di DIRICHLET mediante funzioni del tipo (14) e (16), hanno lo stesso codominio se si considerano sulla varietà  $V$  delle funzioni hölderiane su  $F$ , varietà ovunque densa in  $\Sigma$ , e quindi devono avere lo stesso codominio anche se considerate su tutto  $\Sigma$ .

Ma per la (16) esiste il limite  $\lim_{P \rightarrow M \text{ (su } \pm n_M)} w(P)$ , per quasi-tutti gli  $M$  di  $F$ , come è ben noto.

Dunque per quasi-tutti gli  $M$  di  $F$  esiste anche l'integrale

$$\int_F^* \varphi(Q) \frac{d}{dl_Q} \frac{1}{MQ} d\sigma_Q \text{ e vale la (15).}$$

4. - Nei numeri precedenti si è in sostanza svolta una teoria dei potenziali « obliqui » nel caso di densità e momenti

solo sommabili. Si è ora naturalmente portati a completare questa teoria.

Una prima osservazione immediata è la seguente. Si considerino due punti  $P^+$  e  $P^-$  simmetrici rispetto al punto  $M$  di  $F$  su  $n_M$ , il primo seguente e il secondo precedente  $M$  nel verso di  $n_M$ , e le differenze

$$(17) \quad \frac{du(P^+)}{dl_M} - \frac{du(P^-)}{dl_M}, \quad w(P^-) - w(P^+)$$

dove  $u(P)$  e  $w(P)$  sono dati rispettivamente dalla (1) e dalla (14) con  $\varphi$  sommabile su  $F$ .

Dalla (2) e dalla (15) segue ovviamente che *per quasi-tutti gli  $M$  di  $F$  le due differenze tendono a  $4\pi \cos(l_M, n_M)\varphi(M)$  quando  $P^+$  (e quindi  $P^-$ ) tende a  $M$* . Ma si può osservare che a questo risultato si arriva rapidamente con gli stessi calcoli svolti nel n. 1, *indipendentemente* dalla validità della (2) e della (15) per quasi-tutti gli  $M$  di  $F$ .

Ci si può poi porre la questione del comportamento delle derivate del potenziale di doppio strato obliquo, analogamente a quanto è noto per il potenziale di doppio strato ordinario normale.

Procedimenti di calcolo assai vicini a quelli del n. 1 portano facilmente a dimostrare <sup>8)</sup> che *per quasi-tutti gli  $M$  di  $F$  la differenza*

$$(18) \quad \frac{dw(P^+)}{dl_M^*} - \frac{dw(P^-)}{dl_M^*}$$

dove  $l_M^*$  è il cosiddetto asse coriflesso di  $l_M$  <sup>9)</sup>, *tende a  $4\pi \cos(l_M, n_M)\beta^1(M)\bar{u}(M)$  al tendere di  $P^+$  (e di  $P^-$ ) a  $M$  su  $n_M$ ,*

<sup>8)</sup> La dimostrazione è stata infatti data per esteso dal dott. A. MALFERRARI e si troverà in un lavoro di prossima pubblicazione.

<sup>9)</sup> Cioè, nel caso dei potenziali ordinari, l'asse simmetrico di  $l_M$  rispetto a  $n_M$  (si veda ad es. [8] n. 6).

essendo  $\beta^{(l)}(M)$  una opportuna funzione dipendente solo dalla direzione  $l_M$  e nulla se  $l_M = n_M$ <sup>10</sup>).

Il risultato ha interesse oltre che in sè anche perchè insieme a quello relativo alle differenze (17) permette di ritrovare rapidamente il *teorema di inversione della formula di GREEN* da me recentemente dimostrata in [6] con altro procedimento; e detto teorema di inversione si ottiene così in ipotesi sui dati  $\mu$  e  $\delta$ , che vi compaiono, più generali di quelle ammesse in [6] (la semplice sommabilità di  $\mu$  e  $\delta$  su  $F$  in luogo della sommabilità del loro quadrato<sup>11</sup>)).

Osserviamo infine che le considerazioni relative all'equivalenza del limite a primo membro di (15) e dell'integrale principale (13) e all'analogia equivalenza del limite a primo membro di (15) e dell'integrale principale a secondo membro, così come le precedenti osservazioni sui limiti delle differenze (17) e (18), si possono svolgere anche se si considerano potenziali relativi a una distribuzione anche non sommabile di masse e precisamente quando si sostituisca (1) con

$$\int_F \frac{1}{PQ} d\mu_Q$$

e (14) con

$$\int_F \frac{d}{dl_Q} \frac{1}{PQ} d\mu_Q$$

essendo  $\mu$  una misura definitiva sui boreliani di  $F$ . Considerati i punti  $M$  di  $F$  in cui la  $\mu$  sia derivabile e detta  $\varphi$  la derivata (densità) di  $\mu$  in  $M$ , i risultati sono gli stessi e i calcoli del tutto analoghi a quelli dimostrati per (1) e (14).

<sup>10</sup>) La funzione  $\beta^{(l)}(M)$  è la funzione che compare nella formula di GREEN per assi obliqui

$$\int_D (u\Delta_2 v - v\Delta_2 u) d\tau = \int_F \left( \frac{1}{\cos(l, n)} \frac{vdu}{dl^*} - \frac{1}{\cos(l, n)} \frac{udv}{dl} + \beta^{(l)} uv \right) d\sigma.$$

Si veda ad es. [8] n. 6.

<sup>11</sup>) Sarà bene però osservare che le considerazioni precedenti permettono di arrivare solo al *teorema di inversione* e non ai teoremi di unicità e di completezza di cui è anche oggetto la memoria [6].

## BIBLIOGRAFIA

- [1] G. BOULIGAND - G. GIRAUD - P. DELENS: *Le problème de la dérivée oblique en théorie du potentiel*. (Act. Sc. Ind. Hermann, Paris, 1935).
- [2] A. P. CALDERON - A. ZYGMUND: *On the existence of certain integrals*. (Acta Math., vol. 88, 1952, pp. 85-139).
- [3] A. P. CALDERON - A. ZYGMUND: *On a problem of Mihlin*. (Trans. Amer. Math. Soc., vol. 55-1955).
- [4] G. FICHERA: *Teoremi di completezza sulla frontiera di un dominio per taluni sistemi di funzioni*. (Ann. Mat. Pura e Appl., s. 4, t. XXVII, 1948, pp. 1-28).
- [5] G. GIRAUD: *Nouvelle méthode pour traiter certaines problèmes relatifs aux équations du type elliptique*. (Journ. de Math. pures et appl., s. IX, t. XVIII, 1939, pp. 111-143).
- [6] E. MAGENES: *Sui problemi di derivata obliqua regolare per le equazioni lineari del secondo ordine di tipo ellittico*. (In corso di stampa sugli Ann. di Mat. Pura e Appl.).
- [7] S. G. MIHLIN: *Singular integral equations*. (Uspehi Mat. Nauk. (N. S.), 3, n. 3 (25), 1948, pp. 29-112). Trad. inglese nelle «Translations» dell'Amer. Mat. Soc., n. 24.
- [8] C. MIRANDA: *Equazioni alle derivate parziali di tipo ellittico*. (Springer, Berlin, 1955).
- [9] C. MIRANDA: *Gli integrali principali nella teoria del potenziale*. (Ren. Sem. Mat. Fis., Milano, vol. XXIV, 1952-53, pp. 107-122).
- [10] C. W. OSEEN: *Contributions à la théorie analytique des marées*. (Arkiv for Mat. Astr. Fys. b. 25 A, n. 24, 1937, pp. 1-39).